

DELIBERAZIONE N. 5 del giorno 24/09/2014

PUNTO N. 5 all'ordine del giorno

OGGETTO: definizione linee di indirizzo funzionali al P.O.F. per le attività e per la gestione ed amministrazione della scuola.

PRESENTI:

Dirigente Scolastico: Flavio Pavoni

Docenti: Colombini Luisa, Molteni Luisa, Pesenti Clara, Pontiggia Emiliana, Tettamanti Laura

Genitori: Brunati Stefano, D'Angelo Simona, Mantegazza Sabrina, Richetti Laura, Riva Alessandra, Rossetti Loredana, Bianchi Mariangela

ASSENTI

Docenti: Cavadini Ilaria, Romano' Samuela

Genitori: Aiani Emanuela

PRESIDENTE: Riva Alessandra

SEGRETARIO: Rosetti Loredana

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

Visto l'art. 4 D.L.vo 165/2001;

Visto il D.M. 13/06/2006 n. 47 che, confermando gli effetti del D.M. 26/12/2005, n. 28, ha attribuito alle scuole la facoltà di utilizzare in modo autonomo una quota del 20% del monte ore annuo delle discipline, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/99;

Visto il D.I. 1° febbraio 2001, n. 44, recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

Viste la Direttiva Ministeriale e la relativa nota applicativa ministeriale, concernenti i finanziamenti per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e relative iniziative di formazione (in applicazione della Legge 440/1997);

Visti gli articoli 84 e 85 del C.C.N.L. sottoscritto il 29/11/2007, l'art. 1 della Sequenza contrattuale prevista dall'art. 85, comma 3 del citato Contratto, l'art. 4 della Sequenza contrattuale ATA del 28/05/2008 e la determinazione ed utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.) e in attesa di precisazioni circa la conferma o meno dei criteri di determinazione delle relative risorse;

Tenuto conto del meccanismo di assegnazione diretta alle scuole di un budget (Fondo per le Competenze e Fondo per il Funzionamento) introdotto dalla Legge Finanziaria 2007 e reso operativo grazie al D.M. 01/03/2007, che ha definito i criteri e i parametri di assegnazione delle risorse, con la stessa riserva di cui al punto precedente;

Tenuto conto dei finanziamenti per le funzioni dei docenti strumentali al P.O.F. e per gli incarichi specifici da conferire al personale A.T.A., appena saranno disponibili i dati dopo l'intesa tra MIUR e OO.SS., anche quest'anno ancora non sottoscritta;

Tenuto conto delle disponibilità in termini di risorse umane, derivanti dall'attribuzione, in attuazione dell'art. 7 del C.C.N.L. sottoscritto il 22/09/2005, ad alcune unità di personale A.T.A.

delle posizioni economiche orizzontali per lo svolgimento di ulteriori e più complesse mansioni, in aggiunta ai compiti già previsti dagli specifici profili professionali;

Considerato lo stato di attuazione dei Progetti finanziati nel Programma Annuale 2014 e tenuto conto della disponibilità finanziaria residua prevista a fine esercizio finanziario;

Visti gli organici del personale docente ed ATA determinati dai componenti organi dell'amministrazione scolastica periferica;

Accertata la consistenza della popolazione scolastica e preso atto della formazione delle classi per l'a.s. 2014/2015 fotografata al momento della definizione dell'organico di fatto (alunni n. 859 e classi n. 42);

Tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo regionale, nazionale ed europeo;

Viste le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013

Visto il D.P.R. n. 80/2013

Vista la Direttiva ministeriale n. 11 del 18/9/2014 concernente le *Priorità strategiche del Sistema Nazionale di valutazione* per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/2017

Con la seguente votazione espressa: voti favorevoli 13 (tredici); voti contrari zero; astenuti: zero.

DELIBERA

come segue gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa.

Il P.O.F. deve esprimere le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative dell'istituzione scolastica e deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- promuove la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle loro potenzialità.

A tale proposito il Consiglio d'Istituto raccomanda che il P.O.F. contenga direttive sulla:

- organizzazione dei percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi *nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo*;
- omogeneità e coerenza di un progetto formativo condiviso, volto al perseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione dei percorsi;
- l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento attive e laboratoriali, attente ai diversi aspetti della relazione educativa, alla diversità degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli allievi e comprendenti l'utilizzo delle nuove tecnologie, nel quadro delle *competenze europee di cittadinanza*;
- attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- apertura alle sinergie con enti ed associazioni del territorio e alla possibile costituzione di Reti;
- dialogo e collaborazione con le amministrazioni comunali;
- predisposizione e implementazione del *Sistema di Autovalutazione d'Istituto*.

Le risorse disponibili per finanziare il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 204-2015 sono quelle riferibili alle voci citate in premessa, allo stato attuale connotate da incertezza e potranno subire integrazioni e/modificazioni in relazione ad alcune procedure di accertamento, coinvolgenti diversi livelli di responsabilità.

La progettazione organizzativa prevede l'orario curricolare articolato su cinque giorni settimanali di lezioni, in funzione delle esigenze espresse dalle famiglie, pertanto le attività extracurricolari dovranno trovare collocazione negli orari liberi da lezioni curricolari.

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza, buon andamento, efficacia ed efficienza.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio di Istituto da chiunque vi abbia interesse entro il 15°giorno dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto

Tavernerio, 24 settembre 2014

Il Segretario
Loredana Rossetti

Il Presidente
Alessandra Riva